

Alla maggioranza delle persone è oscuro cos'è il "gender" o "ideologia di genere", e di conseguenza le modifiche agli orientamenti antropologici e sessuali che questa dottrina intende apportare, estinguendo la plurimillennaria "concezione personalista di uomo" reputata demodé e la "famiglia fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna", giudicata obsoleta.

Con questi "appunti" voglio aggiornarvi su questa "peste" del XXI secolo, affinché superiate l'errata idea che "l'ideologia di genere" coinvolge unicamente il mondo accademico o alcuni specialisti e mostrarvi le "tragiche ricadute" che potrebbe avere sulla società, sulle famiglie e sui ragazzi, adolescenti e giovani.

Innanzitutto è opportuno rilevare che l' "ideologia di genere", come tutte le ideologie, è una palese distorsione della realtà, per questo menzognera e ingannevole nei principi che afferma, volendo estrapolare e sganciare la persona da un'essenza biologica incontrovertibile.

Di fronte a un "tsunami" ormai mondiale che si manifesta con modalità assai aggressive, pilotato da selezionate e ristrette élites politiche e accademiche e da potenti e influenti lobbies LGBT che si prefiggono l'obiettivo del trionfo del desiderio soggettivo e individuale come diritto a livello globale, abbiamo il dovere di destarci per affermare l'assurdità e l'inaccettabilità della visione dell'uomo scisso dal bio-logico, cioè dalla natura.

E' questa una "missione" sempre più ostica, poiché chi "difende l'evidenza", rischia di essere additato come "un fobico", ossia un portatore di fobie, cioè di paure irrazionali, immotivate e sproporzionate nei riguardi di qualcosa che pericolo non è. E, la fobia più clamorosa è "l'omofobia", la patologia che affligge chiunque esprima posizioni di non adeguamento alle visioni espresse.

Per l' "ideologia di genere", dunque, l'omofobia è l'etichetta per indicare, stigmatizzando, chiunque è in disaccordo con il pensiero dominante, e chi manifesta o difende la sua convinzione è ritenuto un malsano, e un aggressore da isolare, correggere e contenere. Da qui, il tentativo per ora fallito, di introdurre nel Codice Penale Italiano il "reato di omofobia".

Da quanto affermato comprendiamo la gravità e la pericolosità di questo inquietante capovolgimento della realtà, già accaduto nel passato con le dittature politiche. Ma, "questa dittatura", è più brutale essendo "ideologica", e

avendo come finalità l'abolizione del concetto di natura, e di conseguenza di ogni fondamento antropologico.

Esagero? Non direi. Leggete questi appunti e vi convincerete che non enfatizzo e non ingigantisco nulla.

Don Gian Maria Comolli

21 aprile 2019

Pasqua di Resurrezione del Signore

Nota 1: **L.** Lesbiche, **G.** Gay, **B.** Bisessuali **T.** Transgender